

SAN RUFINO

VESCOVO E MARTIRE

PATRONO PRINCIPALE

DI ASSISI E DELLA DIOCESI

12 agosto - festa

In Assisi: solennità

Rufino, martire, è venerato come primo vescovo della città di Assisi. La leggenda della sua Passio narra che Rufino, vescovo della città di Amasia nel Ponto, attraversò con il proprio figlio Cesidio l'Abruzzo, regione dei Marsi. Lì lasciò alla custodia del figlio una chiesa e andò da solo a predicare il Vangelo in Assisi. Nel secolo III consumò il martirio sommerso con una pietra al collo nelle acque del fiume Chiascio presso Costano, paese situato nel comune di Bastia Umbra. Nel luogo del martirio, fin dal 1038, è attestata la presenza di una chiesa in onore del Santo.

Da qui, secondo quanto narra san Pier Damiani, il suo corpo fu trasportato nella città di Assisi e precisamente dove oggi sorge la chiesa cattedrale. L'attuale chiesa, costruita nella seconda metà del secolo XII, è la terza eretta sulla tomba del martire.



ANTIFONA D'INGRESSO

Ez 54,11.23-24

Dice il Signore: «Avrò cura delle pecore del mio gregge, mi sceglierò un pastore che le conduca al pascolo, e io, il Signore, sarò il loro pastore».

Si dice il Gloria.

COLLETTA

O Dio che con la predicazione apostolica
di san Rufino, vescovo e martire,
hai chiamato i nostri padri
alla mirabile luce del Vangelo,
per sua intercessione, accresci in noi
la fede, la speranza e la carità,
perché la nostra Chiesa
sia segno e strumento della presenza di Cristo nel mondo.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

*Si propongono tre letture per i luoghi in cui si celebra come solennità.
Diversamente si scelga, secondo l'opportunità, la prima o la seconda lettura.*

PRIMA LETTURA

Ez 34,11-16

Come un pastore passa in rassegna il suo gregge, così io passerò in rassegna le mie pecore,

Dal libro del profeta Ezechiele

Così dice il Signore Dio: Ecco, io stesso cercherò le mie pecore e ne avrò cura. Come un pastore passa in rassegna il suo gregge, quando si trova in mezzo alle sue pecore che erano state disperse, così io passerò in rassegna le mie pecore e le radunerò da tutti i luoghi dove erano disperse nei giorni nuvolosi e di caligine.

Le ritirerò dai popoli e le radunerò da tutte le regioni. Le ricondurrò nella loro terra e le farò pascolare sui monti d'Israele, nelle valli e in tutte le praterie della regione. Le condurrò in ottime pasture e il loro ovile sarà sui monti alti d'Israele; là riposeranno in un buon ovile e avranno rigogliosi pascoli sui monti d'Israele.

Io stesso condurrò le mie pecore al pascolo e io le farò riposare. Oracolo del Signore Dio. Andrò in cerca della pecora perduta e ricondurrò all'ovile quella smarrita; fascierò quella ferita e curerò quella malata, avrò cura della grassa e della forte; le passerò con giustizia.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 22

R/ Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.

Su pascoli erbosi il Signore mi fa riposare,
ad acque tranquille mi conduce.

Mi rinfranca, mi guida per il giusto cammino,
per amore del suo nome. ***R/***

Se dovessi camminare in una valle oscura,
non temerei alcun male, perché tu sei con me.

Il tuo bastone e il tuo vincastro
mi danno sicurezza. ***R/***

Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici;
cospargi di olio il mio capo.

Il mio calice trabocca. ***R/***

Felicità e grazia mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,
e abiterò nella casa del Signore
per lunghissimi anni. ***R/***

SECONDA LETTURA

1Ts 2, 2-8

Avremmo desiderato darvi non solo il vangelo di Dio, ma la nostra stessa vita.

Dalla prima lettera di San Paolo apostolo ai Tessalonicési

Fratelli, abbiamo avuto nel nostro Dio il coraggio di annunziarvi il vangelo di Dio in mezzo a molte lotte. E il nostro appello non è stato mosso da volontà di inganno, né da torbidi motivi, né abbiamo usato frode alcuna; ma come Dio ci ha trovati degni di affidarci il vangelo, così lo predichiamo, non cercando di piacere agli uomini, ma a Dio, che prova i nostri cuori. Mai infatti abbiamo pronunziato parole di adulazione, come sapete, né avuto pensieri di cupidigia: Dio ne è testimone. E neppure abbiamo cercato la gloria umana, né da voi né da altri, pur potendo far valere la nostra autorità di apostoli di Cristo. Invece siamo stati amorevoli in mezzo a voi come una madre nutre e ha cura delle proprie creature. Così affezionati a voi, avremmo desiderato darvi non solo il vangelo di Dio, ma la nostra stessa vita, perché ci siete diventati cari.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Gv 10,14

R/ Alleluia, alleluia.

Io sono il buon pastore, dice il Signore;
conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me.

R/ Alleluia.

VANGELO

Gv 10, 11-16

Il buon pastore offre la vita per le pecore.

Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse: «Io sono il buon pastore. Il buon pastore offre la vita per le pecore. Il mercenario invece, che non è pastore e al quale le pecore non appartengono, vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge e il lupo le rapisce e le disperde; egli è un mercenario e non gli importa delle pecore.

Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, come il Padre conosce me e io conosco il Padre; e offro la vita per le pecore. E ho altre pecore che non sono di quest'ovile; anche queste io devo condurre; ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge e un solo pastore».

Parola del Signore.

Dov'è solennità si dice il Credo.

SULLE OFFERTE

Guarda con paterna bontà
i nostri doni, Signore,
e trasformali con la benedizione del tuo Spirito,
perché sia comunicata anche a noi
la fiamma viva del tuo amore,
che sostenne san Rufino
nelle sofferenze del martirio.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO

V/ Il Signore sia con voi.

R/ E con il tuo Spirito.

V/ In alto i nostri cuori.

R/ Sono rivolti al Signore.

V/ Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R/ E' cosa buona e giusta.

E veramente giusto lodarti e ringraziarti, Signore, Padre santo,
per Gesù Cristo nostro Signore e Redentore.

Con il suo sangue sparso sulla croce hai rinnovato il mondo
e con la potenza del tuo Spirito
hai sostenuto gli annunciatori del vangelo
perché diffondessero il tuo Regno.

Con la predicazione e il martirio
del vescovo Rufino

hai portato i nostri padri
alla conoscenza del tuo nome

e hai fatto nascere questa nostra Chiesa
che, in comunione con tutti i credenti sparsi nel mondo,
proclama le meraviglie del tuo amore.

Per questo mistero della tua benevolenza
ci uniamo alla liturgia del cielo
e con gli Angeli e i Santi
cantiamo l'inno della tua gloria:
Santo, Santo, Santo.....

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

«Io stesso condurrò al pascolo
le pecore del mio gregge
e le farò riposare», dice il Signore.

DOPO LA COMUNIONE

Ci ricolmi di gioia, Padre,
il sacramento di salvezza
che abbiamo offerto e ricevuto
nella festa di san Rufino, vescovo e martire,
e fiorisca sempre nella Chiesa
l'integrità della fede e la santità della vita.
Per Cristo nostro Signore.
R/ Amen.

BENEDIZIONE SOLENNE

Dio nostro Padre,
che oggi ci ha riuniti per celebrare
la festa di san Rufino,
padre della nostra fede
e patrono della nostra Chiesa,
vi benedica e vi protegga
e vi confermi nella sua pace.
R/ Amen.

Cristo Signore,
che ha manifestato in san Rufino
la forza rinnovatrice della sua Croce gloriosa,
rendendolo zelante nell'annuncio della Parola
e coraggioso nel martirio,
vi renda testimoni del suo Vangelo.
R/ Amen.